



Disastro ambientale, inquinamento, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività e impedimento del controllo: eccoli i **nuovi 4 reati ambientali** previsti dal disegno di legge che ha avuto il via libera alla Camera.

Finalmente approvato l'inserimento dei delitti ambientali nel codice penale. Il testo unico licenziato dalla Camera rappresenta un passo avanti fondamentale per colpire con pene adeguate chi specula e guadagna impunemente danneggiando l'ambiente e mettendo a rischio la sicurezza e la salute dei cittadini. Una riforma di civiltà per cui ci battiamo da vent'anni.

Fino a oggi l'assenza di sanzioni adeguate, proporzionate e dissuasive, ha creato le condizioni favorevoli perché negli ultimi trent'anni si realizzasse in Campania la tristemente nota Terra dei fuochi o gli incalcolabili danni consumati a Taranto, a causa dei processi produttivi dall'Ilva, nella Valle del Sacco, nella Valle Bormida, a Porto Marghera, e in decine e decine di aree industriali lungo la penisola.

Tra i nuovi reati approvati figurano il disastro ambientale e il traffico di materiale radioattivo, la confisca obbligatoria del profitto del reato. Strumenti legali e penali indispensabili per la lotta contro le ecomafie e le illegalità.

APPROFONDIMENTI

[Il testo approvato dalla Camera](#)

[Che cos'è l'Ecomafia](#)

Reati contro l'ambiente, finalmente nel codice penale

Scritto da Sisto Bruni

Mercoledì 05 Marzo 2014 21:28 - Ultimo aggiornamento Martedì 06 Maggio 2014 21:16

[Rapoprto Ecomafia 2013](#)